

**MIO Attualità** La bambola più famosa del mondo di andare in pensione per ora

# BUON COMPLEANNO, CARA BARBIE!

Il 9 marzo del 1959 il personaggio più venduto al mondo veniva presentato alla Fiera del

di Marzia Pomponio

**Q**uest'anno soffierà su 1 - le sessanta candeline, ma lei può permettersi di non temere il tempo che passa. Negli anni è rimasta perfettamente in forma, fisico longilineo, una pelle di porcellana, nessuna ruga, impeccabile nel suo make up e negli outfit sempre al passo con i tempi. Nel suo settore, quello dei giocattoli, è l'unico brand che ha resistito a più generazioni, a diverse culture, alla crisi economica e all'avvento dei videogiochi e giocattoli hi-tech. **Lei è la Barbie, la bambola più amata dalle bambine di tutto il mondo. Ogni anno se ne vendono 58 milioni in oltre 150 Paesi, sono più di un miliardo quelle vendute dal 9 marzo 1959, data in cui per la prima volta è stata presentata al pubblico in occasione della Fiera internaziona-**


**La creatrice  
Ruth Handler**

le del giocattolo di New York dalla Mattel, società di Ruth Mosko Handler, sua ideatrice, il marito Elliot Handler e il socio Harold Mattson.

## LA SUA ORIGINE

Il nome e l'ispirazione si devono alla figlia di Ruth ed Elliot Handler, Barbara, che alle consuete bambole che riproducevano neonati preferiva le sagome ritagliate delle attrici sulle riviste.

È così che Ruth si accorge della mancanza sul mercato di bambole di donne

adulte con le quali le bambine possano identificarsi. Determinante è un viaggio in Germania in cui in un negozio Ruth vede la bambola Bild Lilli, con la fisionomia da adulta, molto simile a quella da lei immaginata, creata in realtà per un pubblico adulto ma molto amata dalle bambine. Ne compra tre, una da regalare alla figlia, le altre per portarle alla Mattel e valutare le modifiche, nella titubanza dei co-fondatori. Con l'aiuto di un ingegnere vengono apportate alcune migliorie e si dà vita alla prima Barbie, distribuita nella versione sia

bionda sia bruna, con un costume intero bianco e nero, i capelli legati a coda di cavallo e una frangia molto corta, ispirata alle pin-up degli anni 50.

## HA PRECORSO I TEMPI

Il suo successo lo deve alla capacità di essere una trasformista, sempre al passo con i tempi che qualche

**Ha indossato  
tantissime 'divise'**


non ci pensa proprio, è pronta invece a conquistare sempre più le nuove generazioni

# SESSANT'ANNI PORTATI BENISSIMO

giocattolo di New York dalla Mattel. E oggi come ieri conquista ancora tutti col suo fascino

volta ha perfino anticipato. Ha indossato, infatti, la tuta da astronauta nel 1965, quattro anni prima di Neil Armstrong, il primo uomo ad andare sulla luna, e ha ricoperto il ruolo presidenziale molto prima della corsa alla Casa Bianca di Hillary Clinton, prima donna a candidarsi a capo degli Stati Uniti d'America. Ha cambiato colore della pelle già nel 1968, quaranta diverse nazionalità ed è infine diventata curvy.

Eletta icona pop è stata omaggiata nel 1986 dal re della pop art Andy Warhol. Nonostante sia stata spesso attaccata dalle femministe che puntavano il dito contro un'immagine distorta della donna, frivola, che vive nella ricchezza e nell'ozio, la Barbie è stata concepita fin dall'inizio per essere uno strumento di rottura con i pregiudizi del tempo. L'amata bambola, presentata alla sua nascita come modella, è diventata vigile del fuoco, pilota, astronauta, veterinario, manager, rockstar, sciatrice olimpica, chirurgo, pilota, ha ricoperto circa duecento professioni, molte delle quali ancora appannaggio maschile. D'altronde non poteva essere diversamente considerato la sua ideatrice, Ruth Handler, manager nei primi anni 50 in un'America che vedeva la donna solo nel ruolo di casalinga.

## AL VIA I FESTEGGIAMENTI

In occasione del sessantesimo anniversario la famosa bambola sarà celebrata per

tutto il 2019 attraverso vari eventi e progetti di licensing: dalle tavole di cioccolato a prodotti di pasticceria e una linea di abbigliamento da tennis donna e bambina con t-shirt celebrativa firmata Sergio Tacchini. Ad inaugurare i festeggiamenti è stata, a gennaio, la sfilata di Pitti Immagine Bimbo a Milano, con una mostra dei modelli storici della fashion doll, per la felicità dei collezionisti capaci di spendere fino a 27.450 dollari per aggiudicarsi un rarissimo primo modello del 1959, come accaduto a un'asta di Sandi's Doll Attic nel 2006.

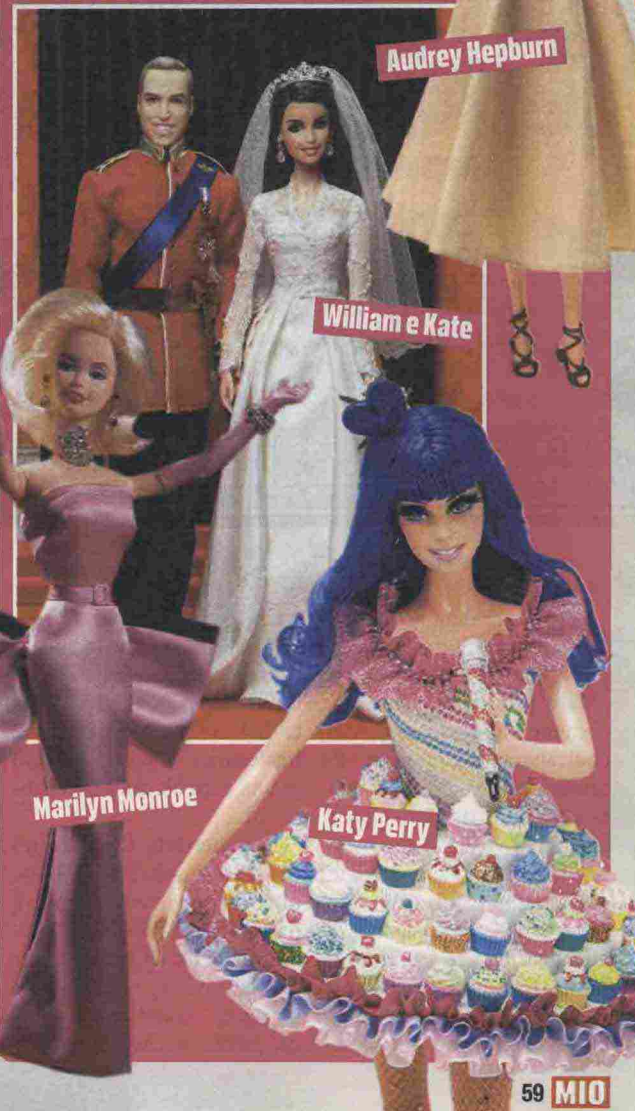
## HA ANCORA MOLTO DA DIRE

La fama di Barbie dopo sessant'anni è tutt'altro sul viale del tramonto: ha partecipato ai film di animazione *Toy Story*, è diventata un fumetto, presto diventerà un film, compare su numerosi gadget che hanno fatto la fortuna della Mattel ed è diventata un'influencer, dettando la moda dalle pagine Twitter, Facebook e Instagram, dove è seguita da due milioni di followers.

Di andare in pensione non ci pensa proprio, è pronta invece a conquistare nuove generazioni e ad insegnare alle bambine a diventare quello che vogliono. Se oggi le donne hanno rotto tabù e hanno fatto carriera in settori prevalentemente maschili si deve anche a questa piccola grande bambola, icona di emancipazione. ●

## IN LEI RIVIVONO LE PIÙ GRANDI ICONE

In 60 anni di onorata carriera Barbie ha omaggiato molte celebri donne, da Marilyn Monroe a Jackie Kennedy, Farrah Fawcett - protagonista della famosa serie tv *Charlie's Angels*, cui il produttore si è ispirato per il primo importante cambiamento del viso negli anni 70 - Grace Kelly, Elizabeth Taylor, Cher. Tra le più recenti la pittrice messicana Frida Kahlo e le italiane Sara Gama, capitano della nazionale azzurra di calcio femminile e Samantha Cristoforetti, la prima astronauta donna italiana.



Audrey Hepburn

William e Kate

Marilyn Monroe

Katy Perry